

Tav, riprendono le proteste in Val di Susa

Nuovi scontri per la costruzione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Dopo aver presidiato Susa per più di un mese, ieri i manifestanti No Tav si sono spostati a Buttigliera Alta, dove hanno creato un nuovo presidio. E lì infatti che da ieri mattina opera una nuova trivella addetta ai carotaggi per sondare i terreni, sulla strada provinciale che conduce a Rosta. Si tratta del sondaggio "G12" che, secondo i programmi, dovrebbe durare 6

settimane per arrivare a una profondità di 120 metri. La trivella è arrivata intorno alla mezzanotte di lunedì scortata dalla polizia: qualche decina di manifestanti ha subito cercato di infastidire le operazioni di montaggio. Alcuni hanno chiesto spiegazioni al sindaco Paolo Ruzzola: quel terreno, infatti, è comunale. "Non diciamo sì nè no aprioristici al progetto - ha spiegato il sindaco -, vedremo cosa proporranno in seguito. Questi sono solo

sondaggi preliminari". Ieri mattina, la protesta è diventata più pesante, ma i No Tav non sono riusciti ad impedire il lavoro della trivella. Alle 17, assemblea dei manifestanti, poi ritorno nell'area dei carotaggi con una rumorosa "casseruolata" a suon di pentole usate come tamburi in segno di protesta. Presidiata per qualche ora la provinciale con distribuzione di volantini agli automobilisti di passaggio. (CITY)